

DECRETO DELLA PRESIDENTE

N. 01 del 12/01/2026

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di responsabile della Transizione Digitale, referente per gli adempimenti riferiti al PIAO, di Responsabile del servizio archivistico e della conservazione dei documenti, responsabile della Protezione dei Dati (RDP), incaricato alla vigilanza del divieto di fumo della Comunità della Valle di Cembra

L'anno **duemilaventisei** il giorno **dodici** del mese di **gennaio** alle **ore 9:30** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, la dott.ssa **Laura Tabarelli**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 18.06.2025, con l'assistenza del Segretario della Comunità **avv. Enrico Sartori**, emana il seguente decreto.

LA PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

- **Vista** la Legge 6 novembre 2012 n. 190 avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*”, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110.
- **Considerato** che la suddetta Legge ha istituito la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- **Visti** i commi 7 e 8 dell'art. 1 della suddetta Legge 6 novembre 2012 n. 190, che testualmente dispongono:
“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39.
(comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)
8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e

trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni

anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. (comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)".

- **Visto** l'art. 44 del D.Lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* che prevede testualmente:

Art. 44

Compiti degli organismi indipendenti di valutazione

1. L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel (Piano triennale per la prevenzione della corruzione) e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), o l'organismo con funzione analoghe, verifica la dunque la coerenza tra le misure di prevenzione della corruzione e le misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. In particolare:

1. verifica, anche utilizzando le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, che i PTPCT/ o le misure di prevenzione integrative del MOGG 231 o la sezione anticorruzione e trasparenza dei PIAO siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance o nella sezione dedicata alla performance del PIAO si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;

2. verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta che il RPCT è tenuto a trasmettere anche all'OIV, il quale può chiedere le informazioni e i documenti che ritiene necessari e effettuare audizioni di dipendenti.

- **Visto** l'art. 33-ter comma 1 del D.L. 179 d.d. 18.10.2012 che testualmente recita: *"È istituita presso l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture l'Anagrafe Unica delle stazioni appaltanti. Le stazioni appaltanti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture hanno l'obbligo di richiedere l'iscrizione all'Anagrafe unica presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita ai sensi dell'articolo 62-bis del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82. Esse hanno altresì l'obbligo di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi. Dall'obbligo di iscrizione ed aggiornamento dei dati derivano, in caso di inadempimento, la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionali responsabili. L'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture stabilisce con propria deliberazione le modalità operative e di funzionamento dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti".*
- **Evidenziato** che:
 - 1) ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare con apposito provvedimento formale il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione del successivo aggiornamento almeno annuale delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, denominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) la trasmissione del provvedimento di nomina RASA potrà essere richiesta dall'ANAC per l'espletamento di eventuali successive verifiche;
 - 2) il suddetto soggetto responsabile è unico per ogni stazione appaltante, intesa come amministrazione aggiudicatrice od altro soggetto aggiudicatore indipendentemente dall'articolazione della stessa in uno o più centri di costo.
- **Vista** la Legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 e ss.mm. *"Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati*

all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori)".

- **Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*.
- **Visto** il D.Lgs. 26 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche"*, che ha unificato in capo ad un unico soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- **Vista** la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 *"Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige"*, ed in particolare l'art. 60, comma 8, che stabilisce che il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dai rispettivi statuti e regolamenti comunali.

Preso atto che:

- con Decreto del Commissario del Presidente n. 01 del 21.01.2019, è stato nominato quale Responsabile dell'Anticorruzione e di Responsabile della Trasparenza della Comunità della Valle di Cembra il Segretario generale dott. Paolo Tabarelli de Fatis;
- responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV),
- con delibera del Comitato esecutivo della Comunità n. 167 del 06/12/2017 è stato nominato Responsabile della Transazione Digitale della Comunità della Valle di Cembra il Segretario generale dott. Paolo Tabarelli de Fatis;
- con decreto del Commissario nell'esercizio delle funzioni di Comitato Esecutivo n. 31 del 17/02/2021 è stato nominato Responsabile del servizio archivistico e della conservazione dei documenti della Comunità della Valle di Cembra il Segretario generale dott. Paolo Tabarelli de Fatis;
- con decreto del Presidente n. 3 del 19/10/2022 è stato nominato referente dell'amministrazione per gli adempimenti riferiti al PIAO per Comunità della Valle di Cembra il Segretario generale dott. Paolo Tabarelli de Fatis;
- con decreto del Presidente n. 1 del 31/01/2024 è stato nominato Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Comunità della Valle di Cembra il Segretario generale dott. Paolo Tabarelli de Fatis;
- verificato che il segretario generale, in convenzione con il Comune di Altavalle, dott. Paolo Tabarelli de Fatis ha concluso il suo mandato in data 31.12.2025;
- vista la necessità di nominare:
 - **responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza,**
 - **responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)**
 - **responsabile dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV),**
 - **responsabile della Transizione Digitale,**
 - **responsabile del servizio archivistico e della conservazione dei documenti della Comunità della Valle di Cembra,**
 - **referente per gli adempimenti riferiti al PIAO,**
 - **responsabile della Protezione dei Dati (RDP),**
 - **incaricato alla vigilanza del divieto di fumo.**

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 32 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 33 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028.
- con decreto della Presidente della Comunità n. 167 del 22 dicembre 2025 è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026 – 2028.

Visti:

- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;

D E C R E T A

- **di revocare** al dott. Paolo Tabarelli de Fatis la nomina ai seguenti ruoli:
 - **responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza,**
 - **responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA),**
 - **responsabile dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV),**
 - **responsabile della Transizione Digitale,**
 - **responsabile del servizio archivistico e della conservazione dei documenti della Comunità della Valle di Cembra,**
 - **referente per gli adempimenti riferiti al PIAO,**
 - **responsabile della Protezione dei Dati (RDP),**
 - **incaricato alla vigilanza del divieto di fumo.**
- **di nominare** il Segretario Generale della Comunità della Valle di Cembra dott. Enrico Sartori ai seguenti ruoli:
 - **responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza,**
 - **responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA),**
 - **responsabile dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV),**
 - **responsabile della Transizione Digitale,**
 - **responsabile del servizio archivistico e della conservazione dei documenti della Comunità della Valle di Cembra,**
 - **referente per gli adempimenti riferiti al PIAO,**
 - **responsabile della Protezione dei Dati (RDP),**
 - **incaricato alla vigilanza del divieto di fumo.**
- **di incaricare** il Segretario comunale, con il supporto dei Responsabili di servizio, dell'attuazione degli adempimenti inerenti e conseguenti.
- **di inviare** copia del presente decreto all'Ufficio personale per la conservazione nel fascicolo personale.
- **di dichiarare** il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, per le ragioni espresse in premessa;
- **di comunicare** il presente atto al Responsabile nominato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento all'Albo Telematico comunicandolo contestualmente alla ANAC, mediante l'apposita procedura, e sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti - Anticorruzione".
- **di dare evidenza**, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
 - a) opposizione alla Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

LA PRESIDENTE
dott.ssa Laura Tabarelli
F.to

IL SEGRETARIO
avv. Enrico Sartori
F.to

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Enrico Sartori

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal 12/01/2026

Provvedimento esecutivo dal 22/01/2026

Cembra Lisignago, li 12/01/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Enrico Sartori
F.to